

“Ciao prof”: il cordoglio dei varesini per Bruno Arena, morto a 65 anni

Pubblicato: Mercoledì 28 Settembre 2022



Lutto nel mondo della risata: oggi, mercoledì 28 settembre, è morto **Bruno Arena**, “l’altro” fico d’India insieme a **Max Cavallari**, all’età di 65 anni.

Arena, nel 2013 era stato colpito da un aneurisma che ne aveva compromesso le capacità motorie. Si era avvicinato al mondo dello spettacolo negli anni Ottanta, dopo anni di insegnamento nelle scuole di Varese (era professore di educazione fisica). La svolta dopo l’incontro con **Max Cavallari**, con il quale fondò i Fichi d’India, presenza costante a Zelig.

L’addio dei Vip

A darne notizia è stato il figlio, **Gianluca Arena**: «Bruno se n’è andato questa notte nel sonno. **Ha combattuto fino all’ultimo, ma se n’è andato in punta di piedi.** Nonostante la situazione fosse complicata da diverso tempo siamo rimasti senza parole e lascia un vuoto immenso. La vera natura dell’amore è quella non egoistica, quella che è capace di lasciare andare le persone a cui vuoi bene. Io, mia mamma e mio fratello Lorenzo siamo uniti e insieme ad affrontare questo momento. Ringraziamo per tutto l’affetto che stiamo ricevendo in queste ore». Per poi aggiungere su Instagram: «Non ero pronto, ma tanto non lo sarei mai stato. **Buon viaggio papà... lasci un vuoto immenso**».

Poco dopo l’attore **Paolo Belli**, amico storico di Arena, su Facebook ha condiviso una loro foto

salutando l'amico per l'ultima volta.

Max Cavallari ha usato poche e sentite parole per salutare l'amico e collega di una vita, con il quale ha fondato il duo comico Fichi D'India: «Hai preso la valigia e le parrucche?...adesso farai ridere i grandi lassù.... È solo un arrivederci. **Ti amerò per sempre**».

«La caratteristica più straordinaria dei Fichi d'India, è sempre stata quella di far ridere come dei matti noi "intellettuali". Lavorare con lui era uno spasso», lo ha ricordato uno dei fondatori di Zelig, **Michele Mozzati**, della coppia di autori Gino & Michele che si è resa "complice" di questo e di mille altri eventi di cultura e comicità.

«Ciao Bruno – ha scritto sul suo profilo la conduttrice **Barbara D'Urso** – sei stato un caro amico e ci hai fatto divertire tutti con la tua straordinaria ironia».

I ricordi dei varesini

Tra i tanti saluti e ricordi, spiccano quelli dei varesini che lo hanno avuto come professore di educazione fisica a scuola o come coach di basket: «Ciao prof», lo salutano moltissimi ex alunni delle elementari, medie e superiori di Varese.

«Ti conservo nei miei ricordi – scrive un'altra lettrice – quando eri mio professore di educazione fisica alle medie, quante risate durante le lezioni».

Il Bruno Arena sportivo: coach di basket, ciclista appassionato, tifoso di Varese

A metà degli anni Ottanta, quando era alla guida della **Carnini Gavirate**, guidò la squadra sino a una inattesa **eclamorosa finale scudetto giovanile** nel campionato allieve. E collezionò anche qualche **panchina in Serie A a Busto Arsizio**, nella squadra in cui militava la star americana Teresa Weatherspoon. Uno dei suoi ex ragazzi, Stefano ha commentato così: «Ciao Bruno, ti ricordo sempre con affetto, mio pazzo allenatore di basket a Busto Arsizio». «Lo ricorderò sempre sul campo da basket con noi ragazzine a Gavirate», scrive un'altra lettrice.

E così lo ha ringraziato **Gianni Chiapparò** (giocatore, coach, manager della grande Varese della Stella e insegnante): «Caro amico, collega ed amante del basket e della vita! Ora allenerai le ragazze nel paradiso dei cestisti e farai ridere tutti! Noi ti ricorderemo sempre con affetto. Grazie per tutti i momenti felici che ci hai fatto passare».

«È stato un piacere conoscerti – scrive un altro lettore – prima come allenatore di basket e poi come comico».

«In migliaia ti adoravano, ma oggi noi varesini e abbiamo perso un pezzo di cuore – commenta una lettrice – soprattutto la mia generazione è cresciuta con voi. Ricordo la prima volta che vi vidi alla Schiranna sul palco con l'imitazione dei Neri per caso. Vedervi crescere nel mondo dello spettacolo è sempre stata una grande emozione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

